

8/2/2019

Posta in arrivo sulla casella postale@pec.fofi.it <Protonmail> (AOO AOO FOFI Roma)

PEC

Tipo E-mail

Da

A

Oggetto

PEC

-- < fallimentofarmacia@pec.giuffre.it >

< posta@pec.fofi.it >

fallimento n.4/18 rgf del Tribunale di Barcellona P.G.

Giovedì 07-02-2019 19:29:00

Spett.
Ordine Nazionale dei Farmacisti

Nella mia qualità di curatore del fallimento di cui in oggetto, ad integrazione della mia precedente pec del 25/1/19, e facendo seguito all'intercorso colloquio telefonico, allego alla presente copia integrale del provvedimento del G.D. di autorizzazione alla vendita dei beni mobili fallimentari.

Preciso, ancora una volta, che il G.D. in considerazione della natura dei beni nonché del valore degli stessi, ha optato per la vendita tramite offerte da parte di operatori specializzati anziché tramite vendita con gara telematica come richiesto dalla scrivente nell'istanza del 22/11/18, a cui ha fatto seguito il provvedimento del G.D. di che trattasi; il tutto come da copia del provvedimento allegato alla presente.

Vi prego, pertanto, cortesemente di voler dare diffusione dell'attività di liquidazione dei beni ai Vostri iscritti, come richiesto dalla scrivente nella missiva del 16/1/19, a Voi inviata.

Con la presente riscontro l'occasione è gradita per porre distinti saluti.

Allegati:

copia_provvedimento_autorizzazione.PDF

Dati Tecnici:

smime.p7s testo_email.html message.eml sostitutiva.xml Daticert.xml

BO
1.018 2020 1436/AG
8-01-2019

Avv. Daniela Bisognano
Via Pitagora 10
98951 Barcellona P.G. (ME)
Telefax 090/9701988

TRIBUNALE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

ILLMO SIG. GIUDICE DELEGATO

Fallimento ~~XXXXXXXXXX~~ - titolare della ditta "Farmacia ~~XXXXXXXXXX~~
~~XXXXXXXXXX~~ (n. 4/2018 R.G.F.)

GIUDICE DELEGATO: NGFF. ROSA GRIPPO

CURATORE: AVV. DANIELA BISOGNANO

COMITATO DEI CREDITORI: NON COSTITUITO

ISTANZA N.05/2018

ISTANZA PER AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA DI BENI MOBILI

La sottoscritta Avv. Daniela Bisognano, con Studio in Barcellona P.G. -
Via Pitagora n.10- nella qualità di Curatore del fallimento indicato in
epigrafe.

PREMESSO

At che, in data 13/10/18 sono state ultimate le operazioni di formazione
dell'inventario, di cui verbale è stato depositato telematicamente dalla
scrivente in data 14/11/18;

Iti che, la ditta fallita è proprietaria dei beni mobili meglio specificati e
deseriti nel verbale d'inventario, come detto, già depositato agli atti ma che
per una più facile consultazione si allega alla presente (all.01)

Ci che, i predetti beni sono stati stimati dalla scrivente ed il valore è stato
assegnato, quanto ai farmaci secondo il prezzo di listino indicato sulle
contenzute, operando una riduzione del 50% in considerazione del fatto che,
trattandosi di merce facilmente reperibile ed in parte di prossima scadenza,
è opportuno venderla ad un prezzo che sia il più possibile competitivo ed

*Il G. d.
lett. le perm.
considerate
la natura
dei beni,
avanti
il valore,
per a dire
6.000.000,
milita il merito
e solidità
offerta da
parte di qualche
Specialista,
in quanto
la parte curatrice
non può*

IL GIUDICE DELEG.
Rosa Grisso

3 P 4
22.11.2018

[Handwritten signature]

IL CURATORE FALLIMENTARE AVV. DANIELA BISOGNANO

accessibile di talchè invogli, prontamente all'acquisto, i soggetti interessati. Orbene, anche in termine di valutazioni economiche, è più conveniente per la Curatela vendere anche ad un prezzo più basso di un normale realizzo perchè, ove la merce poi non si riuscisse a vendere, e nel frattempo i farmaci dovessero scadere, la Curatela si graverebbe di costi per lo smaltimento. Ed ancora, come riferito nei precedenti atti, l'immobile in cui veniva esercitata l'attività di farmacia non è di proprietà del fallito e, pertanto, al più presto deve essere restituito al proprietario, il quale ha presentato istanza di rivendica che è stata accolta. Orbene, la predetta merce si trova all'interno dell'immobile e dunque, è necessario, anche e non solo per le esigenze di sgombero e di riconsegna dell'immobile, vendere urgentemente i beni di che trattasi.

In ordine invece agli altri beni mobili d'arredo, scalfature, articoli per toilette etc., il valore assegnato è stato determinato sulla scorta del presumibile valore di realizzo, tenuto conto anche dello stato in cui si trovano i beni; il valore complessivo dei beni, pertanto, risulta pari ad € 5.070,40;

Di che, il programma di liquidazione non è stato ancora presentato, e, comunque, sin da ora, si anticipa che non vi sono altri beni da liquidare e/o realizzazione di altro attivo.

Orbene, il curatore, ai sensi dell'art. 104 ter comma VII, l.f., può procedere alla liquidazione di beni, previa autorizzazione del Giudice Delegato, sentito il comitato dei creditori se già nominato, solo quando dal ritardo può derivare pregiudizio all'interesse dei creditori

lo stato passivo delle tempistiche di recente e, pertanto, la scrivente a breve depositerà l'istanza per la nomina dello stesso; in ogni caso, non possono attendersi i tempi per la formazione del CDC ammesso che poi qualche creditore accetti (sino ad ora nessuno dei creditori ha manifestato la disponibilità nonostante l'invito rivolto dalla scrivente sia in sede di avviso ai sensi dell'art. 92 L.f. che di comunicazione ai sensi del 97 L.f. di manifestare per iscritto la disponibilità) e, dunque, per le motivazioni anzi dette è necessario provvedere agli incombeni per la vendita senza attendere il programma di liquidazione e la nomina del CDC poiché, dal ritardo nel porre in vendita i beni, deriverebbe sicuramente un pregiudizio per i creditori.

E) che, in ordine alle modalità di vendita, la scrivente ritiene, anche a seguito di recente colloquio con la S.S. Ill.ma da cui è emersa l'opportunità di venderli all'asta, che possano essere venduti con la procedura della vendita con gara telematica attraverso il gestore convenzionato con il Tribunale di Barcellona P.G. "Astalegale", pur tuttavia con delle precisazioni in ragione del fatto che, per la maggior parte, si tratta di vendita di farmaci.

Ed infatti, i predetti beni possono essere venduti (e conseguentemente acquistati), solo ai soggetti autorizzati e legittimati ai sensi e per gli effetti delle leggi all'acquisto e al trattamento dei beni e farmaci posti in vendita; tale autorizzazione e legittimazione, a pena di inefficacia, dovrà essere documentata al momento della partecipazione all'asta telematica.

Pertanto, il gestore Astalegale dovrà specificare tale circostanza nella documentazione inerente la vendita e, nel contempo, al momento della

Ist. n. 12 dep. 23/11/2018

voglia autorizzare la vendita mobiliare dei predetti beni mobili con la procedura della vendita con gara telematica, attraverso il gestore convenzionato con il Tribunale di Barcellona P.G. " Astalegale", come meglio specificato al punto 1.1 della presente.

Essi allega: copia verbale d'inventario del 15/10/18 depositato telematicamente in data 19/11/18.

Con ossequio

Barcellona P.G. 22/11/2018

Il Curatore

Avv. Daniela Bisognano n.g.